



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese
Bosio, Alessandria

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 38/2020 Seduta straordinaria

OGGETTO: Parere contrario sull'insediamento di un nuovo stabilimento per il trattamento dei rifiuti in località "Caraffa" – Valle Piota.

L'anno duemilaventi, addì 2 settembre, alle ore 21.25, al fine di garantire un idoneo distanziamento interpersonale, presso la sala Consiliare del Comune di Bosio in via Umberto I n. 37 – Bosio (AL), sono stati per oggi convocati i componenti di questo Consiglio. All'appello risultano:

N. d'ordine	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	Danilo Repetto	Presidente	X	
2	Marco Guerrini	Vice Presidente	X	
3	Francesco Giovanni Arecco	Consigliere	X	
4	Giacomo Briata	Consigliere	X	
5	Marco Moro	Consigliere	X	
TOTALI			5	/

Visto il D.P.G.R. n. 77 del 30 dicembre 2019 "XI Legislatura. Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese ai sensi della legge regionale 19 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)".

Assiste all'adunanza con funzioni di Segretario il dott. Andrea De Giovanni, Direttore dell'Ente di gestione, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il sig. Danilo Repetto, nella sua qualità di Presidente, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, dichiara aperta la seduta e pone in discussione quanto in oggetto.

IL CONSIGLIO

Udita la relazione del Presidente.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 31 del 9 agosto 2017.

Richiamato l'art. 1 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. che, nel definire i principi generali della norma prevede come "La Regione riconosce l'importanza dell'ambiente naturale in quanto valore universale attuale e per le generazioni future e definisce con la presente legge le modalità per la conservazione della biodiversità e per la gestione e per la promozione dei territori facenti parte della rete ecologica regionale" e "garantisce la partecipazione attiva delle comunità locali ai processi di pianificazione e di gestione sostenibile e di promozione delle aree protette (...)".

Richiamato inoltre l'art. 7 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. che, nel definire le finalità delle aree protette, prevede come "I soggetti gestori delle aree protette perseguono le seguenti finalità di carattere generale:

a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni; (...)".

Visto il PTP (D.C.R. n. 223-5714 del 19/2/2002) e successive varianti integrative (2007 e 2016) in particolare all'art. 8, nel quale viene individuato tra gli ambiti a vocazione omogenea l'ambito 13 "Monferrato Ovadese" per il quale, tra gli obiettivi di sviluppo prevalente vengono indicati, in particolare, quello delle attività viti-vinicole di pregio e della loro promozione e quello delle attività turistiche ed agrituristiche, nonché agli artt. 11, 13, 14.1 e 14.2, 15.3.2 dello stesso PTP.

Considerato che, a seguito dell'Accordo di programma siglato il 27/7/2005 (ex art. 34 D.Lgs. n. 267/2000 ai sensi del D.P.R. n. 357/1997) per la costituzione di un'Area di Collegamento Ecologico Funzionale tra i SIC Parco Capanne di Marcarolo e Riserva Speciale del Torrente Orba, nel gennaio 2007 è stato stipulato il Contratto di Fiume dei Torrenti Orba e Piota.

Richiamata la deliberazione della Comunità delle Aree protette dell'Ente n. 3/2020 "Discussione in merito all'insediamento di un nuovo stabilimento per il trattamento dei rifiuti in località "Caraffa" – Valle Piota", con la quale era stata espressa estrema preoccupazione e contrarietà per l'attuazione del progetto di insediamento di un nuovo stabilimento per il trattamento dei rifiuti in località "Caraffa" – Valle Piota, insediamento per sua natura in contrasto con gli obiettivi di sviluppo previsti e che va a incidere su un'area limitrofa al Parco naturale delle Capanne di Marcarolo.

Dato inoltre atto dei contenuti della relazione specifica del Presidente della Comunità delle Aree protette dell'E.G.A.P. Appennino piemontese Bruno Aloisio, Sindaco del Comune di Lerma (AL), in merito alle criticità emerse durante gli incontri istituzionali (Conferenza dei servizi per l'Autorizzazione Integrata Ambientale) propedeutici all'insediamento di un nuovo stabilimento per il trattamento dei rifiuti in località "Caraffa" – Valle Piota.

Considerato pertanto opportuno, in attuazione dei principi generali della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. di tutela delle risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni, esprimere come Ente di Gestione delle Aree Protette, nelle proprie funzioni di tutela e promozione delle risorse naturali del territorio, preso inoltre atto dell'omessa sottoposizione del progetto alla fase di V.I.A., estrema preoccupazione per l'attuazione del descritto progetto di insediamento di un nuovo stabilimento per il trattamento dei rifiuti e per la produzione di combustibile solido secondario in località "Caraffa" – Valle Piota.

Considerato, inoltre, che dette lavorazioni prevedono il conferimento, l'abbancamento e il trattamento di una quantità indicata di 140.000 t/a di rifiuto secco indifferenziato e che la viabilità dell'ultimo tratto sarà garantita nel tratto finale esclusivamente dalla S.P. 172 (tra l'altro una delle direttrici principali di accesso al Parco Capanne di Marcarolo).

Dato atto che ai sensi dell'art. 15, comma 6, lettera m) della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., il Consiglio ha la funzione, tra le altre, di esprimere i pareri di competenza dell'Organo politico.

Ritenuto pertanto opportuno, in attuazione dei principi generali della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. di tutela delle risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni, esprimere parere contrario all'attuazione del progetto di insediamento di uno stabilimento per il trattamento dei rifiuti in località "Caraffa" – Valle Piota, per le motivazioni indicate in premessa.

Posta ai voti l'adozione della presente deliberazione, vista l'urgenza, con immediata esecutività.

Preso atto che la proposta è stata approvata all'unanimità di voti.

DELIBERA

di esprimere parere contrario all'attuazione del progetto di insediamento di uno stabilimento per il trattamento dei rifiuti in località "Caraffa" – Valle Piota, per le motivazioni indicate in premessa;

di adottare il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività;

di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Alessandria, ai Comuni di Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato e Lerma per opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Danilo Repetto

(Firmato digitalmente)

IL DIRETTORE
dott. Andrea De Giovanni

(Firmato digitalmente)

VISTI DI REGOLARITA'

IL DIRETTORE F.F. (VICARIO)
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

Il Responsabile d'Area (regolarità tecnico-amministrativa)
(inserire nominativo)
(F.to digitalmente)...

Il Responsabile dell'istruttoria
(inserire nominativo)

Il Responsabile del procedimento
(inserire nominativo)
(F.to digitalmente).....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 4/9/2020

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

Inserita Variazione/Prelievo in data _____

Il Responsabile dell'istruttoria
(inserire nominativo)